

CELEBRAZIONE
DELLA PENITENZA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO

RITO
PER LA RICONCILIAZIONE
DI PIÙ PENITENTI
CON LA CONFESIONE
E L'ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

BASILICA VATICANA, 13 MARZO 2015

RITI INIZIALI

Canto

ATTENDE, DOMINE

La schola e l'assemblea:

V

Two staves of musical notation. The first staff begins with a treble clef and a common time signature. The melody consists of a series of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The second staff shows the bass line with notes: G3, F3, E3, D3, C3, B2, A2, G2, F2, E2, D2, C2. The lyrics are written below the staves.

℞. Attende, Domi-ne, et mi-se-re-re, qui- a
pecca-vimus ti- bi.

*Ascoltaci, Signore, pietà di noi,
contro di te abbiamo peccato.*

La schola:

1. Ad te Rex summe, omnium
Redemptor, oculos nostros sub-
levamus flentes: exaudi, Chris-
te, supplicantium preces. ℞.

*A te, supremo Re Redentore di tutti,
solleviamo piangenti i nostri occhi:
esaudisci, o Cristo, le preghiere di chi
ti supplica.*

2. Dextera Patris, lapis angu-
laris, via salutis, ianua cælestis,
ablue nostri maculas delicti. ℞.

*Destra del Padre, pietra angolare, via
di salvezza, porta del cielo: lava le
macchie dei nostri peccati.*

3. Rogamus, Deus, tuam maiestatem: auribus sacris gemitus exaudi: crimina nostra placidus indulge. **R.**

Suppliciamo, Dio, la tua maestà, le tue orecchie sacre esaudiscano il gemito: sii mite e indulgente verso le nostre colpe.

4. Tibi fatemur crimina admissa: contrito corde pandimus occulta: tua Redemptor, pietas ignoscat. **R.**

Riconosciamo davanti a te i nostri errori; con dolore confessiamo ciò che è nascosto in noi: o Redentore, la tua pietà ci perdoni.

5. Innocens captus, nec repugnans ductus, testibus falsis pro impiis damnatus: quos redemisti, tu conserva, Christe. **R.**

Tu, arrestato sebbene innocente, condannato senza ribellarti, ucciso per noi peccatori: salva, o Cristo, coloro che hai redento.

Saluto

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Fratelli,

Dio ci chiama ancora una volta alla conversione: preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova in Cristo Signore.

Tutti si raccolgono per qualche tempo in silenziosa preghiera.

Il Santo Padre:

Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, che non vuoi la morte, ma la conversione dei peccatori, soccorri il tuo popolo, perché torni a te e viva. Donaci di ascoltare la tua voce e di confessare i nostri peccati; fa' che riconoscenti per il tuo perdono testimoniamo la tua verità e progrediamo in tutto e sempre nell'adesione al Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Prima lettura

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 2, 4-10

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 50



L'assemblea risponde:

Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. *℟.*

2. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. *℟.*

3. Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. *℟.*

Canto al Vangelo

La schola e l'assemblea:



La schola:

Cfr. Gv 8, 12

Io sono la luce del mondo,
dice il Signore;
chi segue me avrà la luce della vita.

L'assemblea: Gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo

*Sono perdonati i suoi molti peccati,
perché ha molto amato.*

Il Diacono:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca 7, 36-50

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.

Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».

E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando

sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».

Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Esame di coscienza

Silenzio prolungato per l'esame di coscienza (i suggerimenti si trovano a p. 23).

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

I penitenzieri e gli altri sacerdoti incaricati si recano nei luoghi predisposti per le confessioni.

Confessione generale dei peccati

Il Santo Padre:

Fiduciosi nella misericordia di Dio nostro Padre riconosciamo e confessiamo i nostri peccati.

Il Diacono:

Mettiamoci in ginocchio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Diacono:

Alziamoci.

Il Santo Padre:

Rivolgiamo la nostra preghiera
a Cristo buon pastore,
che va in cerca della pecorella smarrita
e la riconduce con gioia all'ovile.

Il cantore:



R. Nella tu- a mi-se-ri-cordia accoglici, o **Signo-re.**

L'assemblea ripete: Nella tua misericordia accoglici, o Signore.

Il Diacono:

Gesù, medico del corpo e delle anime, guarisci le nostre ferite,
sostienici sempre con la forza del tuo spirito. **R.**

Spogliaci della corruzione dell'uomo vecchio che è in noi
e rivestici dell'uomo nuovo. **R.**

Fa' che mediante la penitenza aderiamo sempre più alla tua persona
per giungere alla gloria della tua risurrezione. **R.**

Maria tua Madre, rifugio dei peccatori, interceda per noi.
E tu donaci l'indulgenza e la pace. **R.**

Tu che perdonasti la donna peccatrice,
non allontanare da noi la tua misericordia. **R.**

Tu che portasti sulle spalle la pecorella smarrita,
accogli con bontà anche noi peccatori. **R.**

Tu che promettesti al ladrone pentito il paradiso,
ammettici un giorno nella gioia del tuo regno. **R.**

Tu che sei morto e risorto per noi,
rendici partecipi dei frutti della tua Pasqua. **R.**

Padre nostro

Il Santo Padre:

Ora nello spirito del Vangelo riconciliamoci fra noi
e invochiamo con fede Dio Padre
per ottenere il perdono dei nostri peccati.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Santo Padre:

O Dio, che nei tuoi sacramenti
hai posto il rimedio alla nostra debolezza,
fa' che accogliamo con gioia
i frutti della redenzione
e li manifestiamo nel rinnovamento della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Confessione e assoluzione individuale

*Durante le confessioni individuali si alternano momenti di silenzio
e di canto.*

RINGRAZIAMENTO

Il Santo Padre:

Carissimi fratelli,
dopo aver sperimentato
nel sacramento della Riconciliazione
la bontà e la dolcezza dell'amore di Dio per noi,
ricolmi del Santo Spirito,
lodiamo e ringraziamo Dio nostro Padre
e rinnoviamo il proposito di essere sempre pronti
a rendere ragione della speranza che è in noi.

Canto di ringraziamento

MISERICORDIAS DOMINI

La schola e l'assemblea:

Sal 88, 2

The musical notation consists of two staves in G major, 4/4 time. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (F major), and a common time signature (C). It contains a sequence of notes: a quarter rest, followed by quarter notes G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, and a half note G4. The second staff continues with a quarter note G4, a quarter note A4, a quarter note B4, a quarter note C5, a quarter note B4, a quarter note A4, a quarter note G4, and a half note G4. The lyrics are written below the notes.

✠. Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni
in æ - ter - num can - ta - bo.

Canterò in eterno l'amore del Signore.

La schola:

1. Canterò in eterno il tuo amore,
il tuo perdono a tutti annuncerò. ✠.

2. Sempre ci salva la tua misericordia:
ci vede dall'alto, Signore, come te? *R.*

3. Il cielo è tuo, tua è la terra;
tu hai creato tutto ciò che esiste. *R.*

4. Beato chi è vicino a te.
Nel tuo nome la luce troverà. *R.*

Preghiera conclusiva di ringraziamento

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
ricco di misericordia e di perdono,
che hai voluto assumere la nostra natura umana
per sostenerci fra le prove della vita
con l'esempio della tua umiltà e pazienza,
aiutaci a custodire i benefici della tua redenzione
e fa' che mediante una sincera penitenza
risorgiamo dalle nostre cadute.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio
e nella pazienza del Cristo.

R. Amen.

Possiate sempre camminare nella vita nuova
e piacere in tutto al Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

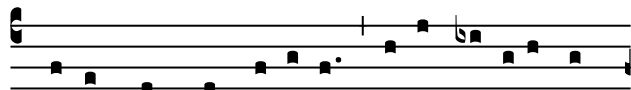
R. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

AVE, REGINA CÆLORUM

La schola e l'assemblea:

VI



A-ve, Re-gi-na cæ-lo-rum, a-ve, Domina An-



ge-lo-rum: Salve, ra-dix, salve, por-ta, ex qua mundo



lux est orta. Gaude, Virgo glo-ri- o-sa, su-per om-



nes spe-ci- o-sa; Va-le, o valde de-co- ra, et pro



no- bis Christum ex-o- ra.

*Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, Vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.*

SCHEMA GENERALE PER L'ESAME DI COSCIENZA

1. Mi accosto al Sacramento della Penitenza per un sincero desiderio di purificazione, di conversione, di rinnovamento di vita e di più intima amicizia con Dio, o lo considero piuttosto come un peso, che solo raramente sono disposto ad addossarmi?
2. Ho dimenticato o, di proposito, ho taciuto peccati gravi nella confessione precedente o nelle confessioni passate?
3. Ho soddisfatto alla penitenza che mi è stata imposta? Ho riparato i torti da me compiuti? Ho cercato di mettere in pratica i propositi fatti per emendare la mia vita secondo il Vangelo?

Alla luce della parola di Dio, ognuno esamini se stesso.

I. Il Signore dice: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore».

1. Il mio cuore è davvero orientato a Dio; posso dire di amarlo davvero sopra tutte le cose e con amore di figlio, nell'osservanza fedele dei suoi comandamenti? Mi lascio troppo assorbire dalle cose temporali? È sempre retta la mia intenzione nell'agire?
2. È salda la mia fede in Dio, che nel Figlio suo ha rivolto a noi la sua parola? Ho dato la mia piena adesione alla dottrina della Chiesa? Ho avuto a cuore la mia formazione cristiana, ascoltando la parola di Dio, partecipando alla catechesi, evitando tutto ciò che può insidiare la fede? Ho professato sempre con coraggio e senza timore la mia fede in Dio e nella Chiesa? Ho tenuto a dimostrarmi cristiano nella vita privata e pubblica?
3. Ho pregato al mattino e alla sera? E la mia preghiera è un vero colloquio cuore a cuore con Dio, o è solo una vuota pratica esteriore? Ho saputo offrire a Dio le mie occupazioni, le mie gioie e i miei dolori? Ricorro a lui con fiducia anche nelle tentazioni?
4. Ho riverenza e amore verso il nome santo di Dio, o l'ho offeso con la bestemmia, col falso giuramento, col nominarlo invano? Sono stato irriverente verso la Madonna e i Santi?

5. Santifico il giorno del Signore e le feste della Chiesa, prendendo parte con partecipazione attiva, attenta e pia alle celebrazioni liturgiche, e specialmente alla Santa Messa? Ho evitato di esercitare lavoro non necessario nei giorni festivi? Ho osservato il precetto della confessione almeno annuale e della comunione pasquale?

6. Ci sono per me «altri dei», cioè espressioni o cose delle quali mi interesso o nelle quali ripongo fiducia più che in Dio, per es.: ricchezza, superstizioni, spiritismo e altre forme di magia?

II. Il Signore dice: «Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi».

1. Amo davvero il mio prossimo, oppure abuso dei miei fratelli, servendomi di loro per i miei interessi e riservando ad essi un trattamento che non vorrei fosse usato nei miei confronti? Ho dato scandalo con le mie parole o le mie azioni?

2. Nella mia famiglia, ho contribuito con pazienza e con vero amore al bene e alla serenità degli altri?

Per i singoli componenti della famiglia:

– *Per i figli.* Sono stato obbediente ai genitori, li ho rispettati e onorati? Ho prestato loro aiuto nelle necessità spirituali e materiali? Mi sono impegnato nella scuola? Ho rispettato le autorità? Ho dato buon esempio in ogni situazione?

– *Per i genitori.* Mi sono preoccupato dell'educazione cristiana dei figli? Ho dato loro buon esempio? Li ho sostenuti e diretti con la mia autorità?

– *Per i coniugi.* Sono stato sempre fedele negli affetti e nelle azioni? Ho avuto comprensione nei momenti di inquietudine?

3. So dare del mio, senza gretto egoismo, a chi è più povero di me? Per quanto dipende da me, difendo gli oppressi e aiuto i bisognosi? Oppure tratto con sufficienza o con durezza il mio prossimo, specialmente i poveri, i deboli, i vecchi, gli emarginati, gli immigrati?

4. Mi rendo conto della missione che mi è stata affidata? Ho partecipato alle opere di apostolato e di carità della Chiesa, alle iniziative e alla vita della parrocchia? Ho pregato e offerto il mio contributo per le necessità

della Chiesa e del mondo, per es. per l'unità della Chiesa, per l'evangelizzazione dei popoli, per l'instaurazione della giustizia e della pace?

5. Ho a cuore il bene e la prosperità della comunità umana in cui vivo o mi curo soltanto dei miei interessi personali? Partecipo, per quanto posso, alle iniziative che promuovono la giustizia, la pubblica moralità, la concordia, le opere di beneficenza? Ho compiuto i miei doveri civili? Ho pagato regolarmente le tasse?

6. Sono giusto, impegnato, onesto nel lavoro, volenteroso di prestare il mio servizio per il bene comune? Ho dato la giusta mercede agli operai e a tutti i sottoposti? Ho osservato i contratti e tenuto fede alle promesse?

7. Ho prestato alle legittime autorità l'obbedienza e il rispetto dovuti?

8. Se ho qualche incarico o svolgo mansioni direttive, bado solo al mio tornaconto o mi impegno per il bene degli altri, in spirito di servizio?

9. Ho praticato la verità e la fedeltà, oppure ho arrecato del male al prossimo con menzogne, calunnie, detrazioni, giudizi temerari, violazione di segreti?

10. Ho attentato alla vita e all'integrità fisica del prossimo, ne ho offeso l'onore, ne ho danneggiato i beni? Ho procurato o consigliato l'aborto? Ho taciuto in situazioni dove potevo incoraggiare al bene? Nella vita matrimoniale sono rispettoso dell'insegnamento della Chiesa circa l'apertura alla vita e al rispetto di essa? Ho agito contro la mia integrità fisica (ad es.: sterilizzazione)? Sono stato sempre fedele anche con la mente? Ho serbato odio? Sono stato rissoso? Ho pronunziato insulti e parole offensive, fomentando screzi e rancori? Ho colpevolmente ed egoisticamente omesso di testimoniare l'innocenza del prossimo? Guidando la macchina o utilizzando altri mezzi di trasporto ho esposto al pericolo la mia vita o quella degli altri?

11. Ho rubato? Ho ingiustamente desiderato la roba d'altri? Ho danneggiato il prossimo nei suoi averi? Ho restituito quanto ho sottratto e ho riparato i danni arrecati?

12. Se ho ricevuto dei torti, mi sono dimostrato disposto alla riconciliazione e al perdono per amore di Cristo, o serbo in cuore odio e desiderio di vendetta?

III. Cristo Signore dice: «Siate perfetti come il Padre».

1. Qual è l'orientamento fondamentale della mia vita? Mi faccio animo con la speranza della vita eterna? Ho cercato di ravvivare la mia vita spirituale con la preghiera, la lettura e la meditazione della parola di Dio, la partecipazione ai sacramenti? Ho praticato la mortificazione? Sono stato pronto e deciso a stroncare i vizi, a soggiogare le passioni e le inclinazioni perverse? Ho reagito ai motivi di invidia, ho dominato la gola? Sono stato presuntuoso e superbo; ho preteso di affermare tanto me stesso, da disprezzare gli altri e preferirmi ad essi? Ho imposto agli altri la mia volontà, conculcando la loro libertà e trascurando i loro diritti?
2. Che uso ho fatto del tempo, delle forze, dei doni ricevuti da Dio come i «talenti del vangelo»? Mi servo di tutti questi mezzi per crescere ogni giorno di più nella perfezione della vita spirituale e nel servizio del prossimo? Sono stato inerte e pigro? Come utilizzo internet e altri mezzi di comunicazione sociale?
3. Ho sopportato con pazienza, in spirito di fede, i dolori e le prove della vita? Come ho cercato di praticare la mortificazione, per compiere quello che manca alla passione di Cristo? Ho osservato la legge del digiuno e dell'astinenza?
4. Ho conservato puro e casto il mio corpo, nel mio stato di vita, pensando che è tempio dello Spirito Santo, destinato alla risurrezione e alla gloria? Ho custodito i miei sensi e ho evitato di sporcarmi nello spirito e nel corpo con pensieri e desideri cattivi, con parole e con azioni indegne? Mi sono permesso letture, discorsi, spettacoli, divertimenti in contrasto con l'onestà umana e cristiana? Sono stato di scandalo agli altri con il mio comportamento?
5. Ho agito contro coscienza, per timore o per ipocrisia?
6. Ho cercato di comportarmi in tutto e sempre nella vera libertà dei figli di Dio e secondo la legge dello Spirito, o mi sono lasciato asservire dalle mie passioni?
7. Ho omesso un bene che era per me possibile realizzare?

COPERTINA:

SANTISSIMA TRINITÀ
PARTICOLARE DI DEVOZIONE DI SAN FILIPPO NERI ALLA SANTISSIMA TRINITÀ
OLIO SU TELA (2012)
RAÚL BERZOSA FERNÁNDEZ (MALAGA, 1979 -)
CHIESA DI SAN FILIPPO NERI
MALAGA (SPAGNA)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2015 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA